

**ALDAI**ASSOCIAZIONE LOMBARDA  
DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI

## Gruppo Energia ed Ecologia

**16 dicembre 2025 – ore 17:00**Conferenza trasmessa **anche** in live streaming sulla  
piattaforma Zoom **previa iscrizione** sul Sito ALDAI\***al seguente link:**[https://milano.federmanager.it/events/riunione-mensile-  
del-gruppo-energia-ed-ecologia-48/](https://milano.federmanager.it/events/riunione-mensile-del-gruppo-energia-ed-ecologia-48/)

## CONFERENZA

### COP 30: Aspettative e Risultati

I cambiamenti climatici stanno causando innalzamento dei mari, riscaldamento globale, eventi meteorologici estremi, scioglimento dei ghiacciai, erosione costiera e perdita accelerata della biodiversità, con conseguenze economiche, sociali e sanitarie. Le specie oggi si estinguono tra 100 e 1.000 volte più rapidamente rispetto al passato. Si discute se l'Olocene debba lasciare spazio all'**Antropocene**, segnato dall'impatto antropico sulla biosfera.

Annualmente l'evento danno ampio spazio a un importante evento internazionale sul cambiamento climatico, la COP, che riunisce leader mondiali, esperti e industriali.

L'acronimo COP indica la **Conferenza delle Parti**, ovvero i firmatari della **Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici** (UNFCCC), un trattato nato nel 1994 che conta 197 membri (196 Stati più l'Unione Europea). La prima COP si svolse nel marzo del **1995** a Berlino.

Quest'anno, la COP30, **durata 12 giorni**, ha avuto luogo dal 10 al 22 novembre a Belem (Brasile), alle porte della foresta amazzonica. Si è trattato di un appuntamento importante, dato che quest'anno ricorrono i **10** anni dall'adozione degli Accordi di Parigi e i **20** anni dall'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, due dei più importanti accordi internazionali per il contrasto dei cambiamenti climatici. La posta in gioco è piuttosto alta: la COP30 è la prima Conferenza delle Parti a riconoscere il fallimento dell'obiettivo di contenere il riscaldamento globale a +1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. Secondo il rapporto ONU, 'Emissions Gap Report 2025, se le attuali politiche energetiche non dovessero cambiare, sarebbe possibile che entro la fine del XXI secolo si arrivi a un aumento della temperatura media di 2,8 °C rispetto all'epoca preindustriale.

Nell'ambito delle iniziative (articoli, conferenze, dibattiti) che il **Gruppo Ecologia ed Energia dell'ALDAI** ha intrapreso per diffondere i principi della transizione ecologica all'interno della comunità dei Dirigenti d'Azienda Industriali viene organizzata una conferenza di aggiornamento sul tema, con testimonianze dirette di alcuni partecipanti alla COP 30.

Sebbene il presidente brasiliano Lula abbia definito l'accordo finale un successo, molti Paesi europei lo giudicano insufficiente di fronte all'urgenza della crisi climatica. Infatti, nella bozza finale manca qualunque riferimento a un piano per l'abbandono delle fonti fossili, nonostante diversi Stati (Germania, Kenya e numerosi Paesi insulari) abbiano chiesto a gran voce questo impegno. L'Unione Europea, promotrice di una road map formale per l'eliminazione graduale dei combustibili fossili, ha dovuto cedere dinanzi alla ferma opposizione di importanti paesi.

Data la vicinanza delle **festività natalizie** alla conclusione della conferenza, ci sarà occasione di **scambiare auguri brindando** con bollicine e panettone, offerti gentilmente da Aldai.

\* a seguito dell'iscrizione si riceverà un'e-mail con le credenziali per partecipare alla conferenza.

## RELATORI



**Ing. Vito Domenico** PhD Laureato al Politecnico di Milano in Bioingegneria ed Ingegneria Biomedica. Ha lavorato in progetti europei sulla qualità dell'aria nel nord Italia. collaborato come ricercatore presso il Metabolism of Cities Living Lab, Center for Human Dynamics in the Mobile Age, Dipartimento di Geografia dello Stato di San Diego University, San Diego, California. Dal 2015 è osservatore delle Conferenze delle Parti (COP), Membro della Società Italiana di Scienze del Clima (SISC), è attivo in diverse organizzazioni e reti ambientali, Climate Leader di The Climate Reality Project Promotore del blog/canale YouTube HubZine Italia

per la divulgazione sui negoziati internazionali, organizzatore dei Climate Change Symposiums. e fondatore dell'Osservatorio Parigi è attivo in diverse organizzazioni ambientali e reti nazionali e internazionali (The Climate Reality Project, ECOS) ed è stato membro delle costituenti giovanili in sede UN, YOUNGO e UNEP MGCY come coordinatore di working groups per la COP26 e su Marine Litter e Microplastiche.



**Dott. Vladislav Malashevskyy** Laureato in Matematica presso l'Università degli Studi di Milano. Lavora come Data Scientist presso la società Sorint.tek, attiva nel settore dell'Intelligenza Artificiale. Negli ultimi anni si è occupato di clima. La sua esperienza è iniziata con FFF (Friday for Future) Milano e numerosi corsi informali, ed è culminata con la partecipazione a COY15 (Conference of Youth) e COP25 a Madrid come osservatore membro della SISC (Società Italiana per le Scienze del Clima), COP26 Glasgow come membro di YOUNGO (Youth & Children Constituency presso UNFCCC). Durante questi

eventi è entrato in contatto con YOUNGO e ha iniziato a collaborare con i WG Adaptation e Finance.